

L'Ipl: nel pubblico pochi posti di lavoro per gli Under 30



Il 41% delle impiegate del settore pubblico è part-time

► BOLZANO

È sempre più stretta la strada che porta i giovani under 30 a trovare un impiego nella Pa e molto spesso passa attraverso lavoro atipico fatto di part time e contratti a termine. A dimostrarlo è l'ultima ricerca condotta dall'Istituto per i lavoratori diretto da Stefan Perini sulle professioni legate all'amministrazione provinciale, ai Comuni e alle Comunità Comprensoriali.

Il settore, infatti, è caratterizzato da una piramide alla rovescia che vede solo il 5% dei 13.600 occupati nella categoria dei giovani under 30, mentre ben il 37% ha più di 50 anni. Uno squilibrio evidente puntellato dal 14,3% dei contratti a tempo determinato. «Si tratta della media più bassa di tutti i settori del pubblico impiego - spiega il curatore della ricerca Werner Pramstrahler - e solo il 37% dei ragazzi under 30 lavora con un contratto a tempo indeterminato».

La sproporzione di genere (60 uomini per 100 donne nel comparto amministrativo, 30 su 100 nel pubblico impiego totale) conduce a un maggiore impiego della formula part time (41,1% delle impiegate) per motivi di conciliazione lavoro-famiglia.

Attenzione anche ai fenomeni sociali che si stanno innescando con le attuali dinamiche in corso. «A causa dell'invecchiamento - spiega Perini - calano i contratti a tempo determinato e si riducono quindi le possibilità per i giovani. Molti qualificati resteranno quindi in attesa. Ciò significa che l'eccesso di qualificazioni medio basse continuerà a caratterizzare il pubblico impiego ancora per decenni».

Il messaggio alla Provincia: «Si dovrebbe istituire un monitoraggio costante che tenga sott'occhio le oscillazioni che avvengono in quest'area per i veri potenziali di sviluppo».

ESPOSIZIONE 2015/16